VIABILITA' / Presentata in Provincia la futura tangenziale

Il traffico nel sacco

di **Franco Pontoriero**

MILANO — Un progetto per tutto il Paese. Una soluzione ai problemi della mobilità. La via d'uscita dall'inquinamento nella metropoli e l'immediato hinterland. Un passo avanti verso "l'europeismo" economico.

Nasce con queste prerogative la nuova tangenziale esterna, che mette in collegamento tutte le autostrade della Regione, nell'idea comune che sarà la panacea ai mali della viabilità, soprattutto di quella pendolare e di trasporto merci. Un anello esterno di tangenziali, che partendo da Agrate, girerà verso Melzo al casello di uscita della direttissima Milano-Brescia da costruire, incrocerà l'Autosole a Melegnano, poi la Milano-Genova e infine la A4, all'altezza di Boffalora. Un semicerchio di 37 chilometri. Un'opera da 600 milioni di euro (1.661 miliardi).

La nuova tangenziale è stata "battezzata" ieri pomeriggio in Provincia, con la firma di costituzione della società che ne seguirà la costruzione. L'atto è stato sottoscritto dal presidente Ombretta Colli dal presidente della società Autostrada Serravalle Aldo Belli; l'amministratore delegato Autostrade Vito Gamberale; l'amministratore delegato della Torino-Milano Agostino Spoglianti; il presidente della Brebemi Francesco Bettoni e il vice direttore di Banca Intesa Francesco Caputo Nassetti. La nuova società ha un capitale sociale di un milione di euro, suddiviso con il 20% a Banca Intesa, l'8% alla Brebemi, il 15% alla Provincia e il restante tra le società Autostradali. Presidente della società è Aldo Belli. Nel consiglio di amministrazione siedono inoltre Carlo Secchi Magnifico, rettore della Bocconi; Vittorio Algarotti, architetto; Franco Rapino e Giuliano Asperti; Francesco Bettoni. Fierangelo Paleari. Pierangelo Salati e Giuseppe Piaggio sono nel consiglio sindacale.

«**Ritengo questa** firma un fatto storico - ha detto Ombretta Colli - atteso da decenni e che riguarderà 4 milioni di abitanti e 400 mila imprese. Ora ci metteremo all'opera per realizzare la nuova tangenzialina entro il 2006, in concomitanza con l'apertura della direttissima Milano-Brescia».